

ARGENTINA

- 0- TAVOLA SINOTTICA : TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI
- 1- BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO
- 2- QUANDO LE SOCIETA' IN ARGENTINA POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?
- 3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISON, UFFICI ACQUISTI, ECC.)?
- 4- QUALI UNITA' LOCALI STRANIERE SCEGLIERE IN ARGENTINA: SEDI SECONDARIE, FILIALI, SUCCURSALI O STABILI ORGANIZZAZIONI?
- 5- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?
- 6- QUALE TRATTAMENTO E' RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 7- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?
- 8- E' RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO?
- 9- QUALE TRATTAMENTO FISCALE PER LE SOCIETA' RESIDENTI?
- 10- LE SOCIETA' APPARTENENTI A UN GRUPPO SONO CONSIDERATE UNA SINGOLA IMPRESA AI FINI FISCALI?
- 11- COME SONO TASSATE LE UNITA' LOCALI STRANIERE E LE SOCIETA' NON RESIDENTI?
- 12- E' PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 13- QUALE TRATTAMENTO FISCALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETA'?
- 14- CESSIONE O RIACQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?
- 15- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE IN ARGENTINA?
- 16- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?
- 17- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE RIMANENZE O DELLE SCORTE?

- 18- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE RESIDENTI?
- 19- IN QUALI OBBLIGHI FISCALI INCORRONO I PRESTATORI DI LAVORO STRANIERI? QUANDO SONO CONSIDERATI RESIDENTI?
- 20- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE IN ARGENTINA
- 21- QUALI ISPEZIONI FISCALI?
- 22- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?
- 23- QUALI CONTROLLI VALUTARI?
- 24- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO PREVISTI DAL GOVERNO ARGENTINO?
- 25- L'ARGENTINA HA CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

Ambasciata

Buenos Aires - Ambasciata d'Italia
Amb. Giuseppe Manzo
Calle Billinghamurst, 2577 - 1425 Buenos Aires
Tel. 00541140112100
Fax 00541140112109
E-mail : ambasciata.buenosaires@esteri.it
Home page : www.ambbuenosaires.esteri.it

Consolato Generale

Buenos Aires - Consolato Generale
Cons. Gen. Riccardo Smimmo
Reconquista 572 – (C1003ABL) Buenos Aires
Tel. 00541141144800
Fax 00541141144799
E-mail : segreteriacons.buenosaires@esteri.it
Home page : www.consambuenosaires.esteri.it

0- TAVOLA SINOTTICA: TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI

	RESIDENTI	NON RESIDENTI
IMPOSTA SUL REDDITO SOCIETARIO	30% 41,5% per gioco online	30% applicato a percentuale del reddito lordo, variabile secondo l'attività
IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI	Tassate come reddito ordinario (30%)	
RITENUTE FISCALI		
Dividendi	Da residenti: esenti Da non-residenti: 7%	
Interessi	15,05% - 35% (riducibile da A.F.B.)	
Royalties	Dal 12,25% al 31,5%	
IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	Dal 5% al 35%	35%
ALTRE IMPOSTE		
Accise	Su beni di consumo dal 14% al 70%	
Imposta di bollo	Varia ma solitamente all'1%	
Imposta sulla proprietà immobiliare	Da 0,5% a 2% a seconda della Provincia	
I.V.A.	10,5%, 21%, 27% Esportazioni esenti.	
RIPORTO DELLE PERDITE		
In avanti	5 anni	
Indietro	Non ammesso	
AMMORTAMENTO		
Macchinari ed attrezzatura	10-20 anni	
Mobili ed arredi per ufficio	10 anni	
Automezzi	5 anni	

1-BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO

TIPO DI SOCIETA'	CARATTERISTICHE GENERALI	PROCEDURE COSTITUTIVE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ALTRE FORME DI CONTROLLO
<i>Società per azioni (SA)</i>	Il capitale sociale è rappresentato da azioni o titoli azionari; deve ammontare a 100.000 pesos ed essere interamente sottoscritto al momento della costituzione. I conferimenti possono essere effettuati in natura o in denaro. Gli azionisti devono essere almeno due e la responsabilità è limitata all'ammontare delle azioni sottoscritte. Sono presenti un consiglio di amministrazione e uno o più sindaci.	È necessaria l'autorizzazione dalla Provincia in cui è ubicata	È prevista l'iscrizione nel Pubblico Registro del Commercio
<i>Società per azioni semplificata (SAS)</i>	È necessario almeno un azionista. Gli azionisti possono essere persone fisiche o giuridiche, residenti o non residenti. Il capitale minimo corrisponde al doppio del salario minimo nazionale.	Può essere costituita in 24 ore.	
<i>Società a responsabilità limitata (SRL)</i>	Il capitale sociale è diviso in quote e il 25% deve essere corrisposto al momento della costituzione, mentre la rimanente parte deve essere versata entro i due anni successivi. I soci possono essere tra i 2 e i 50 e la responsabilità è limitata alle quote sottoscritte. Sono previsti uno o più amministratori designati dai soci per la responsabilità diretta delle operazioni commerciali.	A mezzo di scrittura privata o pubblica, pubblicata sul Bollettino Ufficiale o poi registrata nel Pubblico Registro del Commercio	Il controllo e la vigilanza statale sono meno rigidi rispetto ad altre forme societarie
<i>Partenariato commerciale (Sociedad colectiva)</i>	Tutti i soci apportano capitali alla società e sono responsabili in solido. Il nome della società deve contenere le parole "partenariato commerciale" o una abbreviazione. Non è assoggettata all'imposta sul reddito, ma i soci versano l'imposta in base alla loro quota di utili.		
<i>Società in accomandita semplice (Sociedad en comandita simple)</i>	Per formare questa società sono sufficienti almeno un socio responsabile in solido e uno con responsabilità limitata alle contribuzioni di capitale. Il capitale di una società in accomandita semplice non è rappresentato da azioni e la tassazione è la stessa di una società per azioni.		
<i>Società in accomandita per azioni (Sociedad en comandita por acciones)</i>	È una società in accomandita semplice i cui soci hanno registrato azioni non trasferibili. La tassazione è la stessa di una società per azioni.		
<i>Società mista di capitale e industriale</i>	È costituita da soci che contribuiscono con il capitale e altri con le proprie capacità. I primi sono responsabili in solido; i secondi solo limitatamente alla loro quota di azioni. La tassazione è la stessa di una società per azioni		
<i>Associazioni temporanee (Sociedad accidental o en participation)</i>	Non è una persona giuridica distinta e svolge una transazione per un periodo di tempo limitato. È gestita da un socio che è illimitatamente responsabile. Se il socio rivela i nomi degli altri soci, sono tutti responsabili in solido.	Non prevede nessuna registrazione formale.	

TIPO DI SOCIETA'	CARATTERISTICHE GENERALI	PROCEDURE COSTITUTIVE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ALTRE FORME DI CONTROLLO
<i>Ditta individuale</i>	Non è una persona giuridica separata. Un proprietario unico è una persona fisica che possiede e gestisce un'attività. Lo svantaggio è rappresentato dalla responsabilità personale illimitata del proprietario, il cui reddito è assoggettato ad imposta.	Implica poche formalità e costi minimi.	
<i>Filiale di una società estera</i>	La filiale di una società estera deve essere domiciliata in A. e avere un rappresentante legale residente in A. Le filiali devono avere una contabilità separata da quella della casa madre che è comunque responsabile per tutti i debiti della filiale. Ai fini fiscali, le filiali sono entità separate assoggettate ad imposta come le società per azioni o le srl.		Le filiali devono essere registrate presso il Registro degli Investimenti Esteri.
<i>Joint venture</i>	L'UTE (Unione Transitoria delle Imprese) è il sistema di joint venture più diffuso in A. Viene costituita per svolgere un'attività o un servizio temporanei e viene sciolta una volta raggiunto lo scopo. Una società estera può far parte di una UTE. I membri hanno responsabilità solidale per debiti e obbligazioni della joint venture, tranne se diversamente stabilito. Non è assoggettata all'imposta sul reddito, ma lo sono i suoi membri sulla porzione di reddito imponibile.		Deve essere registrata presso il Pubblico Registro del Commercio.
<i>Trust</i>	Per la legge argentina il trust consiste nel trasferimento di beni da un disponente ad un fiduciario che esercita la proprietà a vantaggio di un'altra persona. Il beneficiario può essere il disponente. La proprietà trasferita è separata dalle attività e passività del disponente. I trust finanziari sono assoggettati all'imposta sul reddito, mentre nei trust non finanziari il disponente/beneficiario deve inglobare il reddito imponibile del trust nella propria dichiarazione.		

2- QUANDO LE SOCIETA' IN ARGENTINA POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?

Una società è considerata residente quando è stata costituita in base alla legislazione societaria propria dello Stato argentino. Una società creata in Argentina sarà considerata residente anche se il capitale appartiene a persone fisiche residenti all'estero, oppure ad associazioni, società od imprese di qualunque natura costituite all'estero.

Il sistema fiscale argentino considera la residenza di una società al fine di determinarne la tassazione. Le società residenti sono soggette alla tassazione del reddito mondiale, mentre quelle non residenti sono soggette alla tassazione del reddito di fonte argentina. Generalmente, il reddito è considerato di fonte argentina quando deriva da beni e merci situate in detto Stato oppure da attività rese entro i confini argentini.

3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISON, UFFICI ACQUISTI, ECC.)?

Il reddito derivato da attività amministrative o di liaison condotte in Argentina è assoggettato all'imposta societaria argentina.

Se il reddito argentino non può essere accertato con precisione, il fisco può determinare l'imponibile basandosi su una stima del reddito guadagnato da altre aziende nel medesimo campo.

L'utile di un ufficio amministrativo o di liaison di una società estera viene tassato all'aliquota del 30%.

4- QUALI UNITA' LOCALI STRANIERE SCEGLIERE IN ARGENTINA: SEDI SECONDARIE, FILIALI, SUCCURSALI O STABILI ORGANIZZAZIONI?

Al momento della costituzione, la filiale di una società estera deve registrare il capitale iniziale presso il *Registro de Inversiones Extranjeras* e deve presentare i seguenti documenti: una copia dell'atto costitutivo e dello statuto sociale, una copia del verbale di assemblea della casa madre in cui viene approvata la costituzione dell'unità locale, un indirizzo ed un rappresentante legale in Argentina e infine una copia della procura rilasciata ad un avvocato argentino, affinché possa adempiere alle formalità di registrazione. Non sono previste imposte di registro.

Ai fini fiscali una filiale è considerata un'entità separata ed è assoggettata a imposta in Argentina sul reddito mondiale alla medesima aliquota applicata alle società residenti (30%).

Le stabili organizzazioni di una società non residente che effettuano pagamenti di interessi, dividendi e royalties a una persona fisica o giuridica non residente devono versare una ritenuta, eventualmente eliminata o ridotta da un AFB.

5- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?

Il reddito imponibile viene calcolato in base al sistema di contabilità per competenza, ovvero un sistema con il quale le entrate e le uscite sono identificate con specifici periodi di tempo e sono registrate come sostenute, senza tener conto della data di esborso e di riscossione.

Possono essere portati in detrazione:

1. le spese di formazione (queste possono essere portate interamente in detrazione nel periodo in cui sono incorse oppure ammortizzate in un periodo di 5 anni). Non sono previsti adeguamenti in base all'andamento dell'inflazione;
2. le spese di rappresentanza;
3. i dividendi che le società residenti in Argentina percepiti da persone giuridiche residenti da persone giuridiche residenti sono esenti dall'imposta sul reddito societario. Quelli percepiti da persone fisiche residenti e da persone giuridiche non residenti sono assoggettati alla ritenuta del 7%;
4. l'interesse pagato sui prestiti, sempre che il prestito sia relativo al patrimonio dal quale deriva il reddito imponibile;
5. gli onorari pagati al Consiglio di Amministrazione, che sono però deducibili solo fino ad un massimo del 25% dell'utile contabile oppure fino a 12.500 pesos (somma fissa) per ogni amministratore;
6. le donazioni, sempre che non eccedano il 5% dell'utile annuale e sempre che siano state versate a favore di enti nazionali, provinciali o comunali, oppure ad organizzazioni esentasse di pubblica assistenza;
7. i crediti inesigibili, quando stornati. Inoltre, i fondi per i crediti inesigibili possono essere portati in detrazione se calcolati in proporzione alle perdite effettive registrate negli ultimi tre anni
8. le spese relative alle operazioni di esportazione e di importazione;
9. le spese sostenute dalla società per benefits dei dipendenti, se per obiettivi educativi e culturali;
10. l'ammortamento di beni immateriali quali brevetti, diritti d'autore e concessioni. Sono esclusi marchi di fabbrica, nomi commerciali e avviamento perché non ammortizzabili;
11. l'ammortamento di beni materiali quali proprietà immobiliari, ad eccezione del terreno, tranne se per scopi estrattivi.

6- QUALE TRATTAMENTO E' RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?

Le minusvalenze patrimoniali nette possono essere compensate con gli utili imponibili dei 5 anni successivi. Le perdite derivate dalla vendita di azioni o in qualunque altro modo da partecipazioni azionarie possono essere portate in detrazione solo dagli utili derivati da attività simili. Le minusvalenze incorse all'estero possono essere portate in detrazione solo dal reddito estero. Il riporto può essere effettuato anche se nella società si verifica un cambio di proprietà. Non è ammesso il riporto agli anni precedenti.

7- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?

Il contribuente può dedurre dal reddito lordo l'interesse corrisposto su debiti relativi ad attività che producono reddito. L'interesse è deducibile solo se maturato nel corso dell'attività e solo se il prestito è stato effettuato ad un tasso di interesse aggiornato. Dal 1° gennaio 2018 la deducibilità è limitata nel caso di interessi corrisposti per debiti finanziari contratti con un residente o un non-residente. L'ammontare dell'interesse deducibile è pari all'importo specificato per legge oppure al 30% degli utili lordi.

L'interesse maturato nella produzione di reddito esente o comunque non imponibile non può essere portato in detrazione.

L'interesse pagato a una casa madre estera può essere dedotto solo se pagato prima della scadenza per la presentazione della dichiarazione dei redditi e solo se viene applicata una ritenuta del 35%. L'interesse pagato dall'unità locale alla sede principale situata all'estero è indeducibile, tranne in casi particolari.

8- E' RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO?

L'ammortamento dei cespiti di una società (inclusa la proprietà immobiliare) viene calcolato in base alla presunta vita utile di ogni tipo di bene.

In Argentina non è previsto l'ammortamento dei beni intangibili (nomi e marchi commerciali, avviamento e simili).

Per gli edifici la percentuale di ammortamento è il 2% l'anno.

Per gli altri cespiti l'ammortamento viene portato in detrazione in base ad una percentuale annua. Tuttavia, possono essere utilizzati altri metodi di calcolo prendendo come riferimento le unità prodotte, le ore di lavoro impiegate, ecc. Le quote di ammortamento non sono stabilite dalla legge ma dalle autorità fiscali, e sono:

<i>Bene</i>	<i>Anni</i>
Macchinari ed attrezzatura	10-20
Mobili ed arredi per ufficio	10
Attrezzi	3-5
Automezzi	5

Per i beni acquistati prima del 31 marzo 1992 gli importi ammortizzabili sono stati adeguati all'inflazione esistente dalla data di acquisto fino al 31 marzo 1992. Viene invece applicato un adeguamento per i beni acquistati dopo il 1° gennaio 2018.

9- QUALE TRATTAMENTO FISCALE PER LE SOCIETA' RESIDENTI?

L'Argentina ha adottato un sistema di tassazione basato sulla 'residenza'. Le società residenti sono assoggettate all'imposta sul reddito mondiale complessivo all'aliquota del 30%. A partire dal 2016, le attività legate al gioco online sono tassate al 41,5%. Le società di persone, le

imprese individuali, le joint venture e alcuni tipi di trust sono assoggettati alle aliquote progressive applicate alle persone fisiche:

<i>Reddito imponibile (pesos)</i>	<i>Aliquota fiscale su livelli di reddito</i>
0 – 33.040	5%
33.040 – 66.080	1.651,99 pesos + 9% di ogni peso oltre 33.040
66.080 – 99.119	4.625,57 pesos + 12% di ogni peso oltre 66.080
99.119 – 132.159	8.590,35 pesos + 15% di ogni peso oltre 99.119
132.159 – 198.239	13.546,32 pesos + 19% di ogni peso oltre 132.159
198.239 – 264.318	26.101,45 pesos + 23% di ogni peso oltre 198.239
264.318 – 396.478	41.299,76 pesos + 27% di ogni peso oltre 264.318
396.478 – 528.637	76.982,75 pesos + 31% di ogni peso oltre 396.478
Oltre 528.637	117.952,11 pesos + 35% di ogni peso oltre 528.637

10- LE SOCIETA' APPARTENENTI A UN GRUPPO SONO CONSIDERATE UNA SINGOLA IMPRESA AI FINI FISCALI?

La legislazione societaria argentina non riconosce il concetto di consolidamento a fini fiscali. Ogni società è quindi considerata come soggetto autonomo.

11- COME SONO TASSATE LE UNITA' LOCALI STRANIERE E LE SOCIETA' NON RESIDENTI?

Gli utili imponibili di filiali, uffici amministrativi o liaison di società estere sono tassati al 30%, come le società residenti. Tuttavia, l'unità locale deve tenere una contabilità separata che evidenzia gli utili provenienti da fonti argentine.

Nel caso in cui l'ammontare del reddito di origine argentina non possa essere definito con precisione, il Fisco può determinarlo basandosi sugli indici o sulle stime del reddito percepito da altre società dello stesso settore.

12- E' PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?

Le plusvalenze patrimoniali sono considerate reddito ordinario e sono pertanto assoggettate all'aliquota del 30%. Le plusvalenze sono calcolate detraendo il costo dai ricavi della vendita.

Inoltre, dagli utili possono essere detratte le minusvalenze patrimoniali.

Le plusvalenze patrimoniali di una società non residente sono assoggettate all'imposta sul reddito.

Differimento dell'imposta

La tassazione delle plusvalenze patrimoniali derivate dalla cessione di beni può essere differita o posticipata fino al momento in cui vengono acquistati beni simili sostitutivi.

La plusvalenza derivata dalla vendita di proprietà immobiliare utilizzata in un'attività può essere differita detraendo tale plusvalenza dal costo della nuova proprietà o dei nuovi cespiti acquistati entro 2 anni dalla vendita. Il differimento è limitato alla quota ricavata dalla vendita investita nella sostituzione.

13- QUALE TRATTAMENTO FISCALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETA'?

In caso di liquidazione, il capitale che la società deve rimborsare è esente da imposta. Tuttavia, le distribuzioni eccedenti il capitale originariamente versato sono considerate dividendi e quindi assoggettate al relativo regime fiscale.

Inoltre, nel reddito imponibile della società in liquidazione vanno inclusi anche gli accantonamenti inutilizzati.

14- CESSIONE O RIACQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?

In caso di riduzione di capitale, la somma pagata, eccedente il valore nominale delle azioni, viene considerata dividendo e assoggettata a ritenuta.

Non esistono norme specifiche per il riacquisto di azioni. Il trattamento fiscale è lo stesso applicato per la riduzione di capitale.

15- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE IN ARGENTINA?

Imposta sul valore aggiunto

L' I.V.A. è stata introdotta in Argentina nel 1975 e viene applicata sulla vendita di merci situate in Argentina, sulla lavorazione di beni mobili, su tutte le forniture di merci e servizi entro il territorio argentino (ad eccezione della Terra del Fuoco e delle zone franche indicate nei regolamenti doganali) e su tutte le importazioni di beni e servizi.

L'aliquota è il 21%, anche se è prevista un'aliquota maggiore (27%) sulla vendita di gas, energia elettrica, acqua e telecomunicazioni per usi diversi da quelli residenziali e su proprietà immobiliari estere. Le esportazioni sono esenti. È inoltre prevista un'aliquota ridotta del 10,5% per attività quali costruzioni edili, vendita di bestiame, frutta o verdura ed altre definite dalla legge.

Imposta di bollo

Viene applicata su documenti pubblici o privati, inclusi contratti, atti, fatture negoziabili, ecc. eseguiti in Argentina o all'estero quando i loro effetti si ripercuotono su una o più giurisdizioni argentine.

Da gennaio 2009 l'imposta di bollo è stata estesa a tutti i tipi di contratti.

L'aliquota varia secondo le giurisdizioni e la natura della transazione, ma solitamente viene applicata all'1%.

Imposta su debiti e crediti su conti correnti

Fino al 31 dicembre 2019, viene applicata un'imposta su debiti e crediti registrati nei conti correnti bancari. L'aliquota standard dell'imposta è lo 0,6%, mentre i contribuenti non assoggettati ad imposta sul reddito o a IVA (es. organizzazioni non a scopo di lucro), beneficiano dell'aliquota dello 0,25%.

Contributi sociali

I contributi per la previdenza sociale vengono versati congiuntamente dal prestatore di lavoro e dal datore di lavoro. La percentuale di quelli versati dal datore è del 26,4% del reddito lordo, per le società la cui principale attività è la fornitura di servizi, e del 24% per le altre società. Tali contributi coprono sia la previdenza sociale che l'assistenza sanitaria.

La percentuale che versano i dipendenti ammonta al 17% dello stipendio, calcolato su una remunerazione mensile minima di 3.621,04 pesos fino a una remunerazione mensile massima di 117.682,47 pesos.

Tassa patrimoniale

Attualmente non ci sono imposte sulle successioni o sulle donazioni, ma esiste una tassa patrimoniale, che viene applicata su beni mobili e immobili esistenti al 31 dicembre di ogni anno relativi a persone fisiche e massa ereditaria indivisa, sia in Argentina che all'estero, ad aliquote che vanno da 0,25% a 0,75% a seconda del valore della proprietà.

Minimum tax sul reddito presunto (abrogata)

Fino al 1° gennaio 2019 una minimum tax sul reddito presunto veniva applicata sui beni imponibili complessivi di tutte le società operanti in Argentina, incluse filiali di società estere, associazioni civili, partnership commerciali, persone fisiche proprietarie di immobili rurali, amministratori fiduciari e fondi di investimento registrati in Argentina, escluse le PMI.

Imposta sulla proprietà immobiliare

L'imposta è applicata ad aliquote variabili dallo 0,5% al 2% a seconda della provincia.

Nella città di Buenos Aires sono esenti dall'imposta: il governo nazionale e provinciale, le municipalità, i luoghi di culto, le università e la Croce Rossa.

Accise

L'Argentina applica imposte su alcuni beni di consumo quali sigarette, bevande alcoliche e non, birra, automobili, articoli di lusso, servizi di telefonia cellulare e assicurazioni. Le aliquote vanno dal 14% al 70% del prezzo applicato all'articolo oppure, nel caso delle polizze, del totale dei premi.

Non ci sono imposte sulle esportazioni.

Viene applicata un'imposta del 20% sulle vendite di importo superiore ai 1.400.000 pesos su veicoli trasporto passeggeri (esclusi bus, ambulanze, furgoni per polizia e veicoli diesel), su caravan e su telai e motori, mentre i motocicli sono tassabili al 20% per importi superiori a 380.000 pesos.

Imposta sul fatturato

Ciascuna delle 23 province applica un'imposta sul fatturato (vendite) nel proprio territorio, indipendentemente dal domicilio o dal luogo di lavoro del venditore. Le aliquote, così come le procedure relative all'accertamento, sono determinate da ogni provincia e vanno dall'1% al 6%. Esistono regole differenti per determinare in quale giurisdizione debba essere tassata la vendita. Ad ogni modo, tutte le province hanno firmato un accordo in base al quale il contribuente è obbligato a suddividere le vendite totali tra le giurisdizioni interessate.

Sebbene tale procedura lasci comunque al contribuente il compito di preparare e presentare le dichiarazioni dei redditi in ogni giurisdizione, viene evitata la possibilità di un doppio accertamento sulla medesima transazione.

Le province che hanno sottoscritto questo patto federale promettono tuttavia di abolire gradualmente questa imposta. La capitale Buenos Aires ha infatti cominciato con l'esentare le attività del settore primario, l'estrazione mineraria, l'industria manifatturiera ed il settore edilizio, esente già dal luglio 1994.

Le aliquote tuttora previste variano da provincia a provincia, secondo la natura dell'attività. Le seguenti aliquote sono esemplificative:

Edilizia	1,5%
Agricoltura, allevamento e attività mineraria	1%
Commercio e servizi	3%
Industria	1,5%
Istituzioni finanziarie	4,9%
Altre attività finanziarie	5,5%

Alcune attività (es. idrocarburi, manifattura e vendita al dettaglio di tabacco ed intermediazione di cambio) possono essere tassate in base all'utile lordo (vendite meno acquisti).

Imposta sui motoveicoli

Viene applicata nelle province e nella città di Buenos Aires in base al valore fiscale (modello, peso, ecc.) del veicolo e viene pagata dal proprietario.

Imposta sulle importazioni

Viene applicata sul prezzo di acquisto all'aliquota del 3%, ad eccezione di alcuni articoli, tipo bestiame e opere d'arte.

Imposta sul gioco d'azzardo

Viene applicata all'aliquota del 31%. Inoltre, dal 1° gennaio 2017, viene applicata un'imposta sulle scommesse online con aliquote che vanno dallo 0,95% al 2% sul valore delle scommesse.

Imposta sull'ambiente

Viene applicata sullo smaltimento di rifiuti pericolosi all'aliquota massima dell'1% calcolata sull'utile medio derivante dall'attività che genera rifiuti tossici.

Imposta aggiuntiva sui dazi all'esportazione

Dal 4 settembre 2018 al 31 dicembre 2020 viene applicata un'imposta aggiuntiva corrispondente al 30% massimo del valore imponibile o del costo ufficiale FOB.

Dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020 viene inoltre applicata un'ulteriore imposta aggiuntiva del 12% sul valore imponibile.

16- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?

Dividendi

I dividendi distribuiti a società residenti in Argentina sono esentasse se distribuiti da società residenti, mentre sono assoggettati a ritenuta se distribuiti da società estere.

Dal 1° gennaio 2018 i dividendi distribuiti a persone fisiche residenti e a persone fisiche o giuridiche non residenti sono assoggettati alla ritenuta del 7%.

Interessi

La ritenuta sui pagamenti di interessi da una società residente o da una stabile organizzazione di una società non residente ad una società non residente su prestiti esteri è del 35%. Se il pagamento avviene tra istituzioni finanziarie, quando il mutuatario è un'entità finanziaria, quando il prestatore è una banca o un'istituzione finanziaria di un Paese che non sia un paradiso fiscale, quando l'interesse viene corrisposto su prestiti utilizzati per finanziare l'acquisto di beni immobili oppure quando l'interesse è relativo a titoli emessi in Paesi che hanno firmato un accordo con l'Argentina, l'aliquota è del 15,05%, riducibile in presenza di AFB.

Royalties

Le aliquote relative a royalties applicate a Paesi non firmatari variano dal 21% per gli onorari per assistenza tecnica e servizi di consulenza, al 28% per il trasferimento di diritti e licenze per l'utilizzo di brevetti, al 12,25% per i diritti d'autore corrisposti all'estero.

Nel caso in cui non sia prevista un'aliquota ridotta, le royalties sono tassate 31,5%.

17- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE RIMANENZE O DELLE SCORTE?

Le giacenze di materiale quali prodotti finiti, materie prime e semilavorati devono essere valutate in base ai seguenti metodi:

1. Le materie prime ed i prodotti finiti acquistati da terzi sono valutati all'ultimo prezzo di costo dei due mesi precedenti la fine dell'anno contabile. Se questo prezzo non è disponibile, verrà utilizzato l'ultimo prezzo di costo adeguato all'inflazione dalla data di acquisto al 31 marzo 1992.
2. I prodotti finiti sono valutati all'ultimo prezzo di vendita dei due mesi precedenti la fine del periodo contabile, meno un margine per l'utile ed i costi di vendita diretta. Se questo prezzo non è disponibile, verrà utilizzato l'ultimo prezzo di vendita netto, adeguato per inflazione al 31 marzo 1992.
3. I semilavorati sono valutati in base alla percentuale di lavorazione completata, considerando il valore presunto del prodotto finale.

18- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE RESIDENTI?

Soggettività fiscale

La residenza fiscale è il principale criterio per determinare la soggettività fiscale. I residenti sono assoggettati alla tassazione argentina sul reddito a livello mondiale. I non-residenti sono assoggettati all'imposta argentina su tutte le fonti di reddito in Argentina.

Ai fini dell'imposta sul reddito, si considerano residenti quei non-residenti che risiedono in Argentina per più di 12 mesi. È necessario, tuttavia, un periodo minimo di 12 mesi per consentire l'applicazione di determinate detrazioni personali.

In base all'ultima riforma fiscale, effettiva a partire dal 1° gennaio 1999, la Legge relativa all'imposta sul reddito considera residenti i soggetti aventi nazionalità argentina.

Questi possono perdere la residenza se la prendono all'estero oppure se risiedono in un Paese straniero per più di 12 mesi. Se i soggetti non residenti ottengono la residenza permanente in Argentina, oppure se vi hanno risieduto per più di 12 mesi, saranno assoggettati all'imposta sul reddito come residenti.

I soggetti non-residenti che intraprendono un'attività lavorativa per un periodo inferiore a cinque anni continuano ad essere considerati non-residenti, anche se il reddito continuerà ad essere tassato come fossero residenti.

Aliquote

I residenti vengono tassati sulla base di aliquote progressive che vanno dal 5% al 35%, secondo il reddito netto imponibile.

Le aliquote fiscali sul reddito delle persone fisiche per il 2019 sono le seguenti:

<i>Imposta sul reddito netto (Pesos)</i>	<i>Importo da corrispondere sull'eccedenza</i>		
	<i>Importo(Pesos)</i>		<i>Eccedenza(Pesos)</i>
0 – 33.040	-	5 %	-
33.040 – 66.080	1.651,99	9 %	33.040
66.080 – 99.119	4.625,57	12 %	66.080
99.119 – 132.159	8.590,35	15 %	99.119
132.159 – 198.239	13.546,32	19 %	132.159
198.239 – 264.318	26.101,45	23 %	198.239
264.318 – 396.478	32.192,50	27 %	264.318
396.478 – 528.637	76.982,75	31 %	396.478
528.637 e oltre	117.952,11	35 %	528.637

Ogni persona fisica deve presentare la propria dichiarazione dei redditi.

Detrazioni e agevolazioni

Le detrazioni standard variano in base allo status fiscale della persona fisica e si applicano solo alle persone fisiche che risiedono in Argentina per più di 6 mesi nel corso dell'anno fiscale.

È prevista una detrazione di ¼ della detrazione standard per le persone fisiche che hanno a proprio carico figli, nipoti, pronipoti, fratelli, generi o nuore di età inferiore a 24 anni o inabili al lavoro, o genitori o altri parenti. La detrazione per le persone fisiche con coniuge a carico è di metà della detrazione standard.

Le detrazioni standard per il 2019 sono le seguenti:

<i>Situazione</i>	<i>Soglia esente Pesos</i>	<i>Coniuge(1) Pesos</i>	<i>Figlio Pesos</i>	<i>Parenti Pesos</i>	<i>Totale Pesos</i>
Single	85.848,99	-	-	-	85.848,99
Coniugato	85.848,99	80.033,97	-	-	165.882,96
Coniugato con un figlio	85.848,99	80.033,97	40.361,43	-	206.244,39
Coniugato con due figli	85.848,99	80.033,97	40.361,43	-	206.244,39
Coniugato con un figlio e un parente	85.848,99	80.033,97	40.361,43	40.361,43	246.605,82

(1) Per poter usufruire di questa deduzione, è necessario che la persona (coniuge, figlio o parente) abbia un reddito annuo inferiore ai 85.848,99 Pesos.

Le detrazioni speciali per il 2019 sono:

- 85.848,99 pesos per i professionisti, se questi hanno versato contributi al sistema pensionistico argentino nel corso dell'anno fiscale;
- 412.075,14 pesos per i dipendenti.

Imposta di successione e sulle donazioni

Attualmente non ci sono imposte sulle successioni o sulle donazioni, ma esiste una tassa patrimoniale, che viene applicata su beni mobili e immobili esistenti al 31 dicembre di ogni anno relativi a persone fisiche e massa ereditaria indivisa, sia in Argentina che all'estero, ad aliquote che vanno da 0,25% a 0,75% a seconda del valore della proprietà.

Pensione, previdenza sociale e politica sanitaria nazionale

L'età per il pensionamento è 65 per gli uomini e 60 per le donne, con almeno 30 anni di contributi per la pensione massima.

Oltre al fondo obbligatorio, è possibile versare contributi a fondi privati, ma tali importi sono indeducibili.

Il datore di lavoro deve contribuire per il 26,4% dello stipendio lordo corrisposto ai dipendenti al fondo di pensionamento statale (che comprende assicurazione pensionistica e programma obbligatorio di assistenza sanitaria), ma non è obbligato a contribuire a fondi pensione privati.

I dipendenti devono versare l'11% del proprio stipendio lordo al sistema pensionistico argentino, più il 3% stabilito dalla Legge N. 19032 e un ulteriore 3% come contributo alla previdenza sociale. Tali importi sono assoggettati a ritenuta alla fonte da parte del datore di lavoro. La percentuale contributiva del dipendente è calcolata fino ad uno stipendio massimo mensile di pesos 117.682,47.

I dipendenti e i pensionati argentini devono versare contributi obbligatori al sistema sanitario e ogni membro della famiglia riceve una tessera sanitaria. I contributi versati sono calcolati sul reddito lordo del dipendente: 6% a carico del datore su un reddito mensile minimo di 7.242,08 pesos e 3% a carico del lavoratore su un reddito mensile massimo di 117.682,47 pesos.

La copertura sanitaria gratuita viene assicurata dagli ospedali statali.

Il sistema sanitario argentino prevede un sussidio di disoccupazione erogato per un anno e calcolato in base allo stipendio massimo e ai contributi versati al fondo dal lavoratore.

19- IN QUALI OBBLIGHI FISCALI INCORRONO I PRESTATORI DI LAVORO STRANIERI? QUANDO SONO CONSIDERATI RESIDENTI?

Soggettività fiscale

I non-residenti sono assoggettati ad imposta solo sul reddito di fonte argentina, inclusi stipendi e onorari ricevuti da amministratori di società residenti in Argentina che lavorano all'estero e onorari ed altri compensi per consulenze tecniche o finanziarie a residenti argentini. Poiché il reddito di un non-residente è soggetto a ritenuta, non va presentata alcuna dichiarazione.

Le leggi argentine relative all'imposta sul reddito dispongono che i singoli si considerino non-residenti nel momento in cui acquisiscono la residenza permanente in un Paese straniero oppure quando risiedono all'estero per un periodo superiore ai 12 mesi nel corso di un anno fiscale. Tuttavia, i residenti che vivono in un Paese straniero per più di 12 mesi nel corso di un anno fiscale, ma senza l'intenzione di viverci in permanenza, possono dimostrare il loro status alle Autorità fiscali nazionali.

La residenza fiscale per i dipendenti emigrati viene determinata come sopra descritto. Tuttavia, onorari o stipendi ricevuti da amministratori e da altri membri del consiglio di amministrazione di società residenti in Argentina sono tassabili in Argentina, qualunque sia il luogo di attività dell'amministratore e se lo stesso è o meno residente in Argentina.

I non-residenti saranno assoggettati al trattamento fiscale previsto per i residenti se:

1. sono membri di missioni diplomatiche;
2. rappresentano un'organizzazione internazionale di cui fa parte l'Argentina;
3. lavorano come dipendenti in un periodo di tempo non superiore ai cinque anni;
4. sono persone fisiche che entrano nel Paese con un permesso temporaneo per motivi di studio o di indagine.

La maggior parte degli A.F.B. riguardano il reddito da lavoro dipendente sulla base del Trattato OCSE. In tal modo, un emigrante può venire tutelato dall'accordo nei confronti della

soggettività fiscale in vigore nel proprio Paese d'origine sia rimanendo in Argentina per più di 12 mesi, contro i precedenti 6, sia lavorando per un imprenditore locale responsabile del pagamento del suo stipendio.

Aliquote

Le persone fisiche e giuridiche non residenti devono versare un'imposta del 35% sul reddito imponibile, ad esclusione di interessi, canoni, royalties e spese professionali che sono assoggettati ad una ritenuta finale di seguito indicata:

<i>Attività</i>	<i>Reddito lordo imponibile %</i>	<i>Aliquota fiscale effettiva %</i>
Trasporti internazionali	10/20	3,5/7
Agenzie di stampa	10	3,5
Operazioni di assicurazione e riassicurazione	10	3,5
Video, film, ecc. esteri	50	17,5
Assistenza tecnica per servizi di "engineering" e di consulenza	60	21
Trasferimento di diritti e licenze	80	28
Royalties su diritti d'autore per alcuni artisti stranieri	35	12,25
Noleggio o leasing di proprietà personali	40	14
Noleggio o leasing di immobili	60	21
Interessi	43/100	15,05/35
Cessione di proprietà site in Argentina	50	17,5
Stipendi od onorari professionali	70	24,5
Altri benefits	90	31,5

Detrazioni e agevolazioni

Le detrazioni applicate ai residenti sono valide anche per le persone fisiche che vivono in Argentina per più di 6 mesi nel corso dell'anno fiscale.

Imposta di successione e sulle donazioni

Attualmente non ci sono imposte sulle successioni o sulle donazioni, ma esiste una tassa patrimoniale, che viene applicata ai non residenti con le stesse modalità previste per i residenti, a condizione che i beni siano situati in Argentina.

Pensione, previdenza sociale e politica sanitaria nazionale

Il sistema sanitario argentino prevede un sussidio di disoccupazione erogato per un anno e calcolato in base allo stipendio massimo e ai contributi versati al fondo dal lavoratore.

20- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE IN ARGENTINA

L'anno fiscale corrisponde all'anno di calendario. Le società con registrazioni contabili devono calcolare le imposte sul reddito netto del loro anno finanziario e presentare la dichiarazione dei redditi entro cinque mesi dalla fine dell'anno fiscale.

Le società assoggettate all'imposta sul reddito societario - e che hanno prodotto reddito nel precedente periodo d'imposta - devono versare un acconto, calcolato in base al reddito del periodo precedente e dilazionabile in 10 rate (di cui la prima pari al 25% dell'importo e le restanti dell'8,33% ciascuna).

La mancata presentazione della dichiarazione e il mancato pagamento di acconti, ritenute o altre imposte entro la data prevista danno luogo al pagamento di interessi mensili del 4,5%.

Nel 2016 è stato varato un piano di condono fiscale.

21- QUALI ISPEZIONI FISCALI?

Il sistema fiscale relativo al reddito societario è basato sull'autodichiarazione.

Il Fisco ispeziona periodicamente i rendiconti e gli altri documenti contabili del contribuente e può inoltre richiedere ulteriori informazioni da parte di terzi che hanno effettuato transazioni commerciali con la società in questione. In previsione di tali verifiche, le società devono conservare la documentazione relativa a tutte le operazioni e transazioni per un periodo di 10 anni.

Vengono applicate sanzioni per ritardi nella presentazione di dichiarazioni e per mancate informazioni; tali sanzioni non sono deducibili dalle imposte. Le autorità possono inoltre chiedere la temporanea sospensione delle attività di una società se le transazioni non sono adeguatamente documentate. La sospensione non dura più di 10 giorni.

22- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?

I contribuenti devono richiedere l'autorizzazione del Fisco per cambiare il loro periodo fiscale oppure modificare in modo significativo la base di calcolo del reddito imponibile. Devono inoltre richiedere un'opinione scritta circa il trattamento fiscale di determinate transazioni. Affinché le autorità fiscali accettino tale richiesta, è necessario presentare la richiesta entro la data in cui avviene l'evento in questione. L'opinione, vincolante sia per l'autorità fiscale che per il richiedente, deve essere emessa entro 90 giorni dall'accettazione della richiesta.

23- QUALI CONTROLLI VALUTARI?

Esiste un unico mercato dei cambi che controlla tutte le transazioni valutarie effettuate in Argentina. La banca centrale regola tali controlli ed è comunque necessaria la sua approvazione per qualsiasi transazione in valuta estera.

Sono inoltre previsti controlli sugli investimenti esteri per le industrie dei settori difesa, sicurezza nazionale, finanza ed assicurazioni.

24- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO PREVISTI DAL GOVERNO ARGENTINO?

Incentivi fiscali e regionali

L'Argentina applica una serie di incentivi fiscali ad alcuni territori e settori economici, che comprendono:

- attività estrattive;
- agricoltura;
- manifattura di nuovi prodotti e beni di investimento;
- costruzione di immobili per locazione;
- industrie petrolchimiche, cartiere e industrie metallurgiche;
- trasporti e spedizioni;
- elettronica;
- telecomunicazioni;
- software;
- fonti di energia alternative;
- contratti di rischio relativi a esplorazione e produzione di idrocarburi;
- specifiche regioni geografiche.

Incentivi regionali

I benefit e le esenzioni previsti per alcune regioni sottosviluppate e/o disabitate sono applicabili unicamente ai progetti che hanno già beneficiato di tali agevolazioni in passato.

Ricerca e sviluppo

L'Argentina ha fissato un sistema di crediti d'imposta per i costi sostenuti per ricerca e sviluppo. Tali crediti non devono essere superiori al 50% del costo del progetto e possono

essere riportati in avanti per 3 anni a compensazione delle imposte federali (imposta sul reddito e IVA).

Attività produttive

L'Argentina concede incentivi per la creazione di nuovi impianti e per l'ampliamento, l'aggiornamento, la rilocalizzazione, la riorganizzazione e la specializzazione di quelli esistenti. Per poter usufruire di tali incentivi gli investitori devono prevedere conferimenti di capitale pari a oltre il 20% dell'importo investito in attività fisse. Gli incentivi destinati ai nuovi progetti sono stati sospesi, mentre rimangono in vigore quelli per i progetti già approvati.

Attività minerarie

Gli incentivi comprendono una detrazione del 100% per gli investimenti nell'esplorazione, nello studio e nella ricerca, come pure un particolare sistema di ammortamento per gli investimenti. Viene garantita una stabilità fiscale di 30 anni per i contribuenti che presentano indagini o progetti di fattibilità ed è possibile detrarre i costi sostenuti per determinare le possibilità tecniche di realizzazione del progetto.

Zone franche

Il governo federale argentino ha creato almeno una zona franca in ogni provincia. Le imprese situate in queste zone sono esenti dalle imposte federali. Attualmente, le zone franche argentine comprendono: La Plata, Buenos Aires, Comodoro Rivadavia, Chubut, Juarez Celman Station, Cordoba, General Pico, La Pampa, Parco Provinciale Industriale, Mendoza, General Guemes, Salta, San Luis, Cruz Alta, Tucuman, Villa Constitucion, Santa Fé, Concepcion del Uruguay, Entre Rios, Salta e Misiones.

Rimborsi all'esportazione

Le imprese esportatrici hanno diritto a rimborsi fiscali basati sul valore delle esportazioni. L'aliquota del rimborso varia tra il 2,5% e il 20% del valore delle merci esportate, a seconda dell'ammontare del valore aggiunto in fase di lavorazione.

Crediti all'investimento

Il Governo argentino concede linee di credito per l'avvio di nuove attività sul territorio nazionale, solitamente accompagnate da sovvenzioni comunali o provinciali.

Software

Fino al 31 dicembre 2019 le persone fisiche e le società che rispondono a determinati requisiti e che svolgono attività nell'ambito dell'industria del software possono beneficiare di un congelamento delle imposte, della riduzione del 60% della base imponibile, di un credito d'imposta del 70% sui contributi per la previdenza sociale e dell'eliminazione delle restrizioni valutarie.

Interesse su prestiti esteri

La legge sull'imposta societaria prevede un'esenzione dall'imposta sull'interesse sui prestiti ottenuti all'estero da Stato, Province, Comuni e dalla Banca Centrale Argentina.

Progetti gas e petrolio

Gli investimenti diretti di almeno 1 miliardo US\$ in cinque anni in nuovi progetti per gas e petrolio in Argentina, dopo il quinto anno, possono beneficiare dell'esenzione dai dazi all'esportazione fino al 20% di gas e petrolio prodotti.

Progetti per energie rinnovabili

L'Argentina offre incentivi fiscali per i progetti approvati e realizzati per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Gli incentivi comprendono: ammortamento accelerato e rimborso anticipato dell'IVA per beni di investimento, riporto a nuovo delle perdite fino a 10 anni ed esenzione dalla ritenuta sui dividendi distribuiti, a condizione che vengano reinvestiti in nuovi progetti di infrastrutture in Argentina.

25- L'ARGENTINA HA CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

Le seguenti aliquote si applicano a non-residenti.

	<i>Dividendi</i> %	<i>Interessi</i> %	<i>Royalties</i> %
<i>Stati non firmatari</i>	7	15,05/35	12,25/17,5/21/28/31,5
<i>Stati con AFB</i>			
Australia	7	0/12	10/15
Belgio	7	0/12	3/5/10/15
Bolivia	7	15,05/35	12,25/17,5/21/28/31,5
Brasile	7	0/15,05/35	12,25/17,5/21/28/31,5
Canada	7	0/12,5	3/5/10/15
Cile	7	4/12/15	3/10/15
Danimarca	7	0/12	3/5/10/15
Finlandia	7	0/15	3/5/10/15
Francia	7	15,05/20	17,5/18
Germania	7	0/10/15	15/17,5 21/31,5
Italia	7	0/15,05/20	10/17,5/18
Messico	7	0/12	10/15
Norvegia	7	0/12,5	3/5/10/15
Paesi Bassi	7	0/12	3/5/10/15
Regno Unito	7	0/12	3/5/10/15
Russia	7	0/15	15
Spagna	7	0/12	3/5/10/15
Svezia	7	0/12,5	3/5/10/15
Svizzera	7	0/12	3/5/10/15

L'Argentina ha inoltre firmato accordi di scambio informazioni fiscali (TIEA) con: Andorra, Armenia, Aruba, Azerbaijan, Bahamas, Bermuda, Brasile, Isole Cayman, Cile, Cina, Costa Rica, Curaçao, Emirati Arabi Uniti, Equador, Guernsey, India, Irlanda, Isola di Man, Italia, Jersey, Lussemburgo, Macau, Macedonia, Monaco, Perù, San Marino, Sudafrica, Spagna, Stati Uniti, Turkmenistan e Uruguay.